

2.2 Storie migratorie nella mia classe

Obiettivo

Gli A esaminano in un "progetto-intervista" la storia migratoria dei propri compagni. Sulla base di affinità e differenze riflettono sugli effetti della migrazione sulla propria biografia.

3a-9a cl.

90 min.



Materiale:
scheda di lavoro
"Domande per l'intervista"
(viene elaborata insieme alla
classe) evtl. su fogli A3.

Indicazioni:

L'I informa gli A del progetto una o due settimane in anticipo, in modo che essi abbiano il tempo di informarsi a casa e affinché possano portare con sé un oggetto a loro caro (ad esempio un souvenir). Il progetto è anche un buon esercizio di preparazione per interviste a genitori e per esaminare storie migratorie di estranei che vivono nel proprio quartiere; si veda al 2.3 e 2.7a e b. L'esercizio si presta molto bene per la cooperazione con le lezioni regolari.

Svolgimento:

- L'I informa gli A in merito al progetto. Sulla base di esempi, viene discusso e chiarito quali domande possono essere utilizzate ai fini dell'intervista. Ecco alcuni possibili temi da prendere in considerazione per l'intervista: situazione e momento della migrazione, contatti con il paese d'origine, la vita nel paese ospitante, prospettive per il futuro ecc. cfr. anche le domande al 2.7a.
- È importante tematizzare e spiegare mediante esempi anche la maniera corretta in cui porre le domande (non fare nessuna domanda diretta a cui si possa rispondere con un sì o con un no, usare preferibilmente spunti che stimolano l'altro a raccontare!)
- Gli A siedono insieme in gruppi omogenei della stessa età o in gruppi misti di quattro persone (evtl. di due) ed elaborano un catalogo di 4-6 domande per l'intervista. Prima delle domande vanno annotati in breve nome, età, regione di provenienza e luogo di nascita.



- Gli A si intervistano a vicenda a due a due sul tema Migrazione nell'ambito dei punti definiti sopra. L'intervista dovrebbe durare da cinque a dieci minuti. Successivamente i ruoli possono essere anche invertiti.
- Se vi è sufficiente tempo a disposizione, gli A possono realizzare un cartellone in relazione al compagno intervistato e in seguito presentarlo agli altri. I cartelloni possono essere affissi con il titolo "Storia migratoria della settimana" per successive elaborazioni o essere esposti in occasione di assemblee genitori.

- Discussione finale in classe moderata dall'I nella quale le aree tematiche sopra stabilite (Motivi della migrazione ecc.) vengono trattate in un confronto trasversale. Spunti in merito: Quali affinità e differenze osservate? Per quale motivo migrano le persone; quali sono i motivi di migrazione più comuni? Dove, come e che cosa sareste se voi o i vostri genitori o nonni non foste mai migrati? (Considerare eventualmente testi in merito).

2.3 La mia biografia migratoria come fonte di forza

Obiettivo

Gli A scoprono da dove attingono la forza, di quali risorse essi dispongono e quale ruolo gioca la loro storia migratoria come risorsa.

2a-9a cl.

45-90 min.



Materiale
immagine del sole
(si veda esempio sulla pagina
a fianco) come modello;
carta, colori.

Indicazioni:

Per evitare malintesi l'I può prima prendere contatto con i genitori e comunicare loro l'obiettivo dell'attività (sensibilizzazione positiva delle risorse). L'attività si presta anche come progetto di cooperazione con l'insegnamento regolare.

Svolgimento:

- L'I informa gli A: questi dovrebbero intervistare genitori, fratelli e sorelle, conoscenti e parenti in merito alle risorse che essi notano e apprezzano in loro.
- In plenum o in gruppi vengono raccolte domande per tali interviste: Che cosa ti piace di me? Che cosa apprezzi in me? Che cosa trovi forte in me? Che cosa ammiri di me? Che cosa ami di me? E così via.
- Elaborare un questionario in collaborazione; eventualmente in due o tre differenti livelli di difficoltà. Ogni A dovrebbe far compilare almeno tre questionari.
- Gli A distribuiscono il questionario alle relative persone per farlo compilare o lo compilano insieme a loro. I questionari possono essere compilati anche mediante conversazioni telefoniche (Skype!) dai parenti che vivono nei paesi d'origine.
- Analisi del questionario la settimana successiva (ciascuno analizza il proprio questionario o quello di un compagno) inizialmente per mezzo di parole chiave; in seguito, utilizzando l'immagine del sole (il sole come simbolo di forza e di energia; si veda rappresentazione qui sotto). A questo proposito gli A disegnano un sole sul lato destro del foglio e vi scrivono il proprio nome. Varie frecce di diverso spessore e colori sono puntate verso il sole; su queste frecce vengono riportate dichiarazioni tratte dal questionario (ad es. «lo ammiro la tua perseveranza»). Le frecce indicano da dove il sole (rispettivamente il bambino, si tratta di questo) attinge la propria forza. Ogni freccia simboleggia una fonte di forza e di riconoscimento. Su ciascuna freccia è segnato anche il nome della persona che ha fatto la relativa dichiarazione.
- Gli A presentano in gruppi il proprio sole e le proprie fonti di forza personali: in seguito le immagini con il sole possono essere esposte, ad esempio, in occasione di un'assemblea genitori.